

A Falchera

di Chiara Sandrucci

Ripetizioni a distanza con gli universitari

Il progetto di Fondazione De Agostini

Si chiama «Compiti@casa» e coinvolge 38 alunni dell'Ic Da Vinci-Frank

Ripetizioni a distanza con un tutor universitario, per chi ha difficoltà di apprendimento o ha perso la voglia di studiare. Il progetto pilota «Compiti@casa», promosso dalla Fondazione De Agostini in collaborazione con l'Università di Torino, è partito questa settimana per 38 allievi di prima e seconda media dell'Ic Da Vinci-Frank in zona Falchera. Saranno 100 in tutto, tra Torino, Novara e Milano, ad avere ripetizioni su misura.

A gruppi di due, per 4 ore alla settimana, tenute da 54 studenti universitari torinesi in area umanistica e scientifica dopo 500 ore di formazione. Un intervento mirato per contrastare la povertà educativa, aggravata dalla pande-

mia. «Vogliamo far rinascere la passione per quello che studiano, più che insegnanti saremo come dei fratelli maggiori», spiega Eugenia Sisto, 23 anni, che ha già ottenuto la laurea triennale in lettere antiche e sta studiando per la magistrale. «L'idea è di far recuperare le materie in cui hanno difficoltà con un approccio diverso, creando un clima di fiducia in cui possano esprimere ogni dubbio». Eugenia si occuperà di italiano, storia e geografia.

«Dopo la laurea vorrei fare l'insegnante, il mondo della scuola mi ha sempre ispirato — aggiunge —. Sarà un'occasione di imparare anche per me». Si occuperà per 15 settimane di due coppie di ragazzine tra gli 11 e i 13 anni dell'Ic Da Vinci-Frank insieme all'al-

tro tutor per le materie scientifiche.

«Ho iniziato il primo incontro chiedendo com'era andata a scuola e se c'era qualcosa che non avessero capito», racconta Alessandro Magliola, 22 anni, una laurea triennale in matematica e studente della magistrale in Stochastics and Data Science.

«Mi aspetto di poter dare una mano su una materia che amo come la matematica, ma anche nel loro percorso in generale: fargli capire che è bello andare a scuola — aggiunge Alessandro —. Anche se non penso di fare l'insegnante, per me sarà una grande sfida».

Le attività sono svolte a distanza, utilizzando una piattaforma digitale sviluppata appositamente dall'Universi-

tà di Torino per video lezioni in sincrono e per la condivisione dei contenuti interattivi. Il team composto da Marina Marchisio, ordinario di Matematiche complementari che svolge da anni ricerche nel campo della Digital Education, Andrea Balbo del Dipartimento di Studi Umanistici e Barbara Bruschi del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, si è occupato anche della selezione, formazione e coordinamento dei tutor.

««Siamo partiti con tre scuole, ma l'obiettivo è di aumentarle — fanno sapere dalla Fondazione De Agostini —. Speriamo di poter estendere il progetto anche ad altre regioni per dare sostegno ai ragazzi più fragili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aiuto
Eugenia Sisto, 23 anni, sarà uno dei tutor prescelti e seguirà 4 ragazzine per 15 settimane

Approccio
«Vogliamo far rinascere la passione, più che docenti saremo fratelli maggiori»



On line

Leggi tutte le notizie, guarda i video e segui tutti gli aggiornamenti sul sito internet del Corriere torino.corriere.it

